

E IL PD (CHE HA PERSO) FA PIÙ DEPUTATI

Grazie al premio nazionale in 22 alla Camera

Promossi ed esclusi: l'Udc fa l'unico seggio del Centro-Nord, Paniz (Pdl) rimane a casa

VENEZIA — Voi non ci crederete, ma tra gli effetti di una legge elettorale che tutto il mondo ci invidia, c'è anche questo: il centrosinistra (Pd e Sel), che di sicuro in Veneto non può dire di avere vinto la competizione elettorale, grazie al premio di maggioranza attribuito su base nazionale, porta a casa un botto di deputati alla Camera, ben 24 tra Veneto 1 e Veneto 2. Al contrario il centrodestra (Pdl più Lega), che pur arretrando di molto ha prevalso ancora una volta nella sfida regionale, riesce a eleggerne esattamente la metà, 12, lasciando a casa autentici pezzi da novanta come l'avvocato bellunese Maurizio Paniz, in Parlamento dal 2001. Pare un'ingiustizia, ma è così che funziona secondo le regole del «Porcellum».

Le proporzioni si ribaltano al Senato, dove il premio di maggioranza viene assegnato su base regionale e quindi è appannaggio della coalizione berlusconiana. Ma i numeri sono decisamente più bassi: il centrodestra vincente ne prende 14, le liste o coalizioni perdenti si spartiscono i rimanenti 10 seggi. Morale della favola: su 75 parlamentari in totale che spettano al Veneto, il centrosinistra (che ha perso) ne elegge 28, il centrodestra (che ha vinto) soltanto 26. Tutto questo è anche effetto di una scena elettorale che non è più bipolare ma sostanzialmente quadripartita: il Movimento 5 Stelle esordisce facendo d'un colpo 14 parlamentari, la Scelta Civica di Monti ne guadagna 6.

Il conto è completato da quell'unico deputato eletto dall'Udc. Unico ma molto pesante: «È il solo seggio conquistato dal partito nel Centro-Nord Italia - fa notare il consigliere regionale Stefano Valdegamberi - grazie allo straordinario risultato ottenuto soprattutto in provincia di Verona». Valdegamberi non è del tutto disinteressato: lui è secondo in lista dietro Mario Catania, ministro uscente dell'Agricoltura che è stato eletto anche in un'altra circoscrizione, e conta moltissimo sul fatto che il suddetto Catania rispetti gli accordi presi al momento della formazione delle liste e gli ceda il seggio a Mon-

tecitorio.

Un po' quello che sta accadendo, in casa Monti, a un altro consigliere regionale in attesa, Andrea Causin: terzo in lista dietro Bombassei e Zanetti, e Bombassei è stato eletto anche in Lombardia... «Naturalmente deve decidere lui, d'accordo con Monti - dice Causin - ma sarebbe un bel gesto se lasciasse il seggio veneto, come riconoscimento del bel risultato che la lista Monti ha avuto qui da noi. Comunque, lo confesso, l'idea di fare il deputato in questa situazione mi spaventa».

Il grande escluso Paniz, primo dei non eletti per il Pdl in Veneto 2 nonostante fosse ter-

zo di lista, declina con la consueta signorilità ogni commento. Dietro di lui un altro eliminato eccellente, il veneziano Michele Zuin, che se la prende (con qualche ragione) con le trappole della legge elettorale. Resta a casa anche Raffaele Speranzon, assessore provinciale in carica di Venezia: i suoi Fratelli d'Italia, in Veneto sono orfani di deputati.

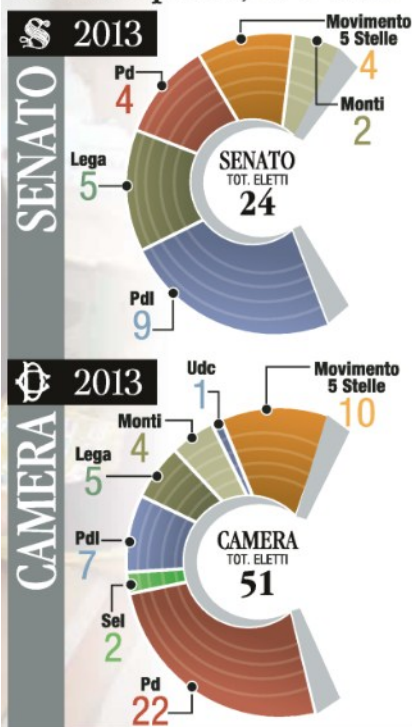
È assai nutrita, invece, la pattuglia dei debuttanti. Tutti i 14 «grillini», naturalmente, ma non solo. Da Padova, sotto le insegne di Sel, arriva alla Camera Alessandro Zan, uno dei rari deputati dichiaratamete e orgogliosamente gay.

La Lega, invece, ha ridotto a soli dieci elementi la sua pattuglia parlamentare ma più della metà sono facce nuove. Come quella di Emanuele Prativiera, 28 anni da San Stino di Livenza, una laurea in Relazioni internazionali e un incarico da assessore provinciale. O anche Patrizia Bisinella, Raffaella Bellot ed Erika Stefani, tutte le donne leghiste (con l'uscente Emanuela Munerato) del Senato. Ha 28 anni anche Sara Moretto, veneziana di Portogruaro, ultima dei nove eletti del Pd in Veneto 2: «Una volta ero entrata in Senato - ricorda - durante una vacanza a Roma». Adesso gli uscerà la aspettando a Montecitorio per scortarla in aula.

Alessandro Zuin



Uomini e partiti, i 75 eletti



- SENATO**
- PDL**
Silvio Berlusconi (*)
 Niccolò Ghedini
 Maurizio Sacconi
 Anna Bonfrisco
 Pierantonio Zanettin
 Marco Marin
 Maria E. Alberti Casellati
 Mario Dalla Tor
 Giovanni Piccolo
 (*) se non opererà per questo collegio Franco Conte
- LEGA**
 Massimo Bitonci
 Patrizia Bisinella
 Raffaella Bellot
 Emanuela Munerato
 Erika Stefani
- PD**
 Laura Puppato
 Felice Casson
 Giorgio Santini
 Rosanna Filippin
- MOVIMENTO 5 STELLE**
 Enrico Cappelletti
 Paola De Pin
 Giovanni Endrizzi
 Gianni Pietro Giroto
- SCelta CIVICA CON MONTI**
 Gianpiero Dalla Zuanna
 Antonio De Poli

CAMERA VENETO 1 - 31 eletti
 (Verona, Vicenza, Padova, Rovigo)

- PD**
 Davide Zoggia
 Alessandro Naccarato
 Alessandra Moretti
 Federico Ginato
 Diego Zardini
 Giulia Narduolo
 Gian Pietro Dal Moro
 Diego Crivellari
 Daniela Strollini
 Margherita Miotto
 Vincenzo D'Arienzo
 Filippo Crimi
 Alessia Rotta
- SCelta CIVICA CON MONTI**
 Iaria Capua
 Stefano Quintarelli
- LEGA**
 Matteo Bragantini
 Filippo Busin
 Roberto Caon
- UDC**
Mario Catania (*)
 (*) se non opererà per questo collegio Stefano Valdegamberi
- PDL**
 Giancarlo Galan
 Alberto Giorgetti
 Piero Longo
 Lorena Milanato
 Catia Polidori
- MOVIMENTO 5 STELLE**
 Francesca Businarolo
 Silvia Benedetti
 Gessica Rostellato
 Marco Brugnerotto
 Mattia Fantinati
 Turco Tancredi

CAMERA VENETO 2 - 20 eletti
 (Venezia, Treviso, Belluno)

- PD**
 Pier Paolo Baretta
 Michele Mognato
 Simonetta Rubinato
 Delia Murer
 Andrea Martella
 Floriana Casellato
 Roger De Monech
 Oreste Pastorelli
 Sara Moretto
- MOVIMENTO 5 STELLE**
 Arianna Spesotto
 Marco Da Villa
 Federico D'Inca
 Emanuele Cozzolino
- SCelta CIVICA CON MONTI**
Alberto Bombassei (*)
 Enrico Zanetti
 (*) se non opererà per questo collegio Andrea Causin
- PDL**
 Renato Brunetta
 Valentino Valentini
- LEGA**
 Marco Marcolin
 Emanuele Pratavieria
- SEL**
 Giulio Marcon

Noi non ci saremo

					
					
Massimo Donadi (Centro Democ.)	Antonio Borghesi (Rivoluzione Civile)	Giancarlo Piva (P. Democratico)	Paolo Tosato (Lega Nord)	Giovanna Negro (Lega Nord)	Michele Zuin (Pdl)
					
					
Alessio De Mitri (Mir-Samori)	Raffaele Speranzon (Fratelli d'Italia)	Arnaldo Pitton (Lega Nord)	Lodovico Pizzati (Indipend. Veneta)	Antonio Guadagnini (Veneto Stato)	Dino Secco (Pdl)

Vecchi e nuovi verso il Parlamento



Mario Dalla Tor
(Pdl, Senato)



Giorgio Santini
(Pd, Senato)



Antonio De Poli
(Monti, Senato)



Federico Ginato
(Pd, Camera)



Alessia Rotta
(Pd, Camera)



Sara Moretto
(Pd, Camera)



Alessandro Zan
(Sel, Camera)



Silvia Benedetti
(M5S, Camera)



Filippo Crimi
(Pd, Camera)



Gessica Rostellato
(M5S, Camera)



Patrizia Bisinella
(Lega, Senato)



Arianna Spessott
(M5S, Camera)



Enrico Zanetti
(Monti, Camera)



Floriana Casellato
(Pd, Camera)



Non eletto

Maurizio Paniz, avvocato bellunese, era in Parlamento dal 2001: non è stato confermato